



VERGANI Orio (Milano, 1899 – 1960)

Scrittore e giornalista notissimo, visse a lungo a Roma, collaborando alle “Cronache d’attualità”, allo “Spettatore italiano” e all’ “Idea nazionale”. Ritornato a Milano, dal 1926 alla morte fu redattore del “Corriere della Sera”, come inviato speciale, cronista di nera e di bianca, commentatore sportivo... Prosatore brillante, descrittore gustoso, restano per molti memorabili i suoi reportages al seguito dei giri ciclistici in Italia e in Francia. Molti scritti giornalistici egli raccolse in volume come: *Riva africana*, del 1937, *La via nera*, del 1938, *Settimana di Dublino*, del 1959. Tra il 1924 e il 1925 diresse il Teatro d’arte di Roma e per il teatro scrisse *Il cammino sulle acque*, *Un vigliacco*, *Il primo amore*. Anche nella narrativa fu fecondo pubblicando *Soste del capogiro*, *Asso piglia tutto*, *Io, povero negro*, *45 all’ombra*, *Recita in collegio*, *Un giorno della vita*. A Milano, fondò il premio letterario Bagutta e l’Accademia Italiana della Cucina con una Delegazione romana affidata a Volpicelli e a Freda.

La significativa sua presenza in Roma, insieme con i sentimenti sempre professati di interesse per la città, gli valsero la chiamata nel Gruppo dei Romanisti cui egli fu sensibile, pur appartenendo al numero degli assenti da Roma quasi permanenti che tuttavia amavano ed amano continuare a condividere le motivazioni dei Romanisti.